
Milano
Basilica di Sant'Ambrogio

Odhecaton Ensemble
Paolo Da Col direttore

Domenica 13.IX.09
ore 11

Palestrina
Nanino

33°

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24.IX.2009
Terza edizione

**MI
TO**

SettembreMusica

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525 o 1526 - 1594)

Ad Introitum *Exultate Deo* a 5

Missae Papae Marcelli a 6

Kyrie

Gloria

Credo

Giovanni Maria Nanino (1544 ca.-1607)

Ad Offertorium: *In diademate capitis Aaron*

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525 o 1526 - 1594)

Missae Papae Marcelli

Sanctus

Ad Elevationem *Fratres ego enim* a 5

Missae Papae Marcelli

Agnus Dei

Ad Communionem *O sacrum convivium* a 5
Caenantibus illis a 5

Ad exitum *Laudate Dominum* a 12

Ensemble Odhecaton

Paolo Da Col, direttore

Celebra Monsignor Erminio De Scalzi

La *Missa Papae Marcelli* occupa un posto preminente fra le opere musicali che hanno avuto un ruolo simbolico nella storia, entrando nel mito. Opere alle quali si associano aneddoti di vario genere, talora reali, a volte leggendari, più spesso un po' l'uno e un po' l'altro. Di base c'è sempre il fatto che si tratta di pezzi straordinari, sentiti precisamente come tali dai contemporanei. Nel caso di Palestrina, anche il periodo storico è straordinario, drammaticamente straordinario: la Chiesa occidentale si divide a causa dell'eresia di Lutero. Le contromisure messe in atto da Roma, per mezzo del Concilio di Trento, interessano anche la liturgia e la sua musica.

Qui comincia il mito. Primo mito: che il Concilio abbia impartito rigorosi dettami in campo musicale, ai quali l'orbe cattolico si sarebbe uniformato. In realtà, i Padri conciliari si limitarono a indicazioni estremamente generiche, tradotte assai variamente nella pratica dalle singole diocesi. Secondo mito: che Palestrina abbia salvato la polifonia, sotto accusa perché la complessa scrittura contrappuntistica allora in voga impediva la comprensione dei testi sacri e poneva canzoni profane quali melodia-base di messe e mottetti. E che l'abbia salvata - altra versione - componendo questa Messa. Senza farla lunga, diciamo che ciò che ai Padri davvero importava erano i testi: s'incrociavano in questo le preoccupazioni religiose e le tendenze classiciste della cultura rinascimentale, le une e le altre poco inclini a una musica che in un certo modo sommergeva le parole nei suoi arditi intrecci. Intrecci che, in più, suonavano artificiosi alle loro orecchie; li sentivano quali equivalenti sonori dell'arte gotica, simbolo deprecabile del "barbaro" Medioevo.

Al di là delle leggende, dunque, la Messa, oltre ad essere un capolavoro musicale in sé, ebbe un'accoglienza straordinaria perché veniva ad incarnare musicalmente gli ideali estetici dell'epoca. È interessante constatare che, forgiatosi alla scuola dei "fiamminghi", Palestrina e con lui gli ascoltatori del suo tempo non potevano certo appagarsi di uno stile meramente declamatorio, squallido e disadorno, sul genere di certe Messe di Vincenzo Ruffo scritte per San Carlo Borromeo: va bene mettere il testo in primo piano, ma la musica ha le sue ragioni e le fa valere. Eccolo dunque proporre una maniera nuova, nella quale polifonia e omoritmia si configurano in modo originale.

Il contrappunto non scompare, tutt'altro. È diverso: le linee melodiche s'intrecciano agili, morbide, flessibili. La loro eufonica cantabilità dà origine a una dolcezza sonora inaudita. La esalta un suono pieno, rotondo, favorito dal fatto che le voci cantano prevalentemente nel centro della tessitura. Ai momenti in cui tutte le parti si uniscono a proclamare lo stesso ritmo si alternano entrate "fugate", nelle quali i tradizionali artifici si snelliscono grazie alla brevità e chiarezza con cui vengono maneggiati. Tutto ciò non è avvenuto da un giorno all'altro. Ma questa Messa resta una sorta di simbolo, di pietra miliare che segna il bivio fra il vecchio e il nuovo stile.

Fu edita nel 1569 nel *Secondo libro delle Messe*, dedicato a Filippo II re di Spagna (al quale sarà indirizzato anche il Terzo). Dediche mirate, evidentemente: vuole uscire da Roma, il campione (leggendario) della musica cristiana. L'ambiente gli sta stretto. Nel 1555 era stato licenziato in tronco dalla Sistina perché coniugato, poi erano venuti gli anni burrascosi a San Giovanni in Laterano e se n'era andato anche di lì. Vent'anni dopo ci riproverà con Guglielmo Gonzaga di Mantova, ma suo destino era restare in Roma a vita. Bisogna fare attenzione a pigliar per santi coloro che scrivono musica sacra, pur di tal livello. Non solo gli sarebbe piaciuto evadere. Scrive e pubblica musica profana, salvo dichiararsi rosso di vergogna subito prima o subito dopo; vedovo inconsolabile, prende gli ordini minori, poi si rimarita nel giro di otto mesi...

Strutturalmente, la *Missa Papae Marcelli* è una Messa libera: non si appoggia cioè a un brano preesistente (di solito Palestrina rielabora un brano polifonico proprio o altrui, un mottetto o, più raramente, una melodia). Non per questo mancano rimandi tematici fra i vari movimenti, dovuti sia al ritorno della melodia base proposta dal compositore stesso, sia all'affinità che essa e altri

frammenti melodici intrattengono con la canzone *L'homme armé*, celebre *tenor* di dozzine di Messe dal XV al XVII secolo, utilizzato da Palestrina stesso in epoca pre-tridentina. Il *Kyrie* articola la triplice invocazione in altrettanti episodi a impostazione contrappuntistica.

Il *Gloria*, testo assai lungo, è campo di prevalente omoritmia, che ne rimarca il carattere di inno. È diviso in due grandi episodi musicali, il secondo dei quali caratterizzato da un fitto dialogo fra gruppi di voci, con tipici effetti di pieno e di vuoto. Nel *Credo* si individuano quattro sezioni, cinque se si considera a parte l'*Amen* finale, trionfo del contrappunto imitativo; un ulteriore elemento di varietà è dato dal restringersi a sole quattro voci del sublime *Crucifixus*. *Sanctus* e *Benedictus* (quest'ultimo di nuovo a quattro) si rispondono con il medesimo *Hosanna*. *L'Agnus Dei* propone la stessa musica per le prime due invocazioni; la terza ha un'intonazione propria, che in parte riprende però lo stesso materiale melodico.

Nel programma odierno, l'*iter* liturgico-musicale della Messa è rievocato interamente con composizioni polifoniche. I pezzi del *Proprium Missae* erano normalmente intonati in canto fermo, mentre qui sono sostituiti con dei Mottetti, secondo l'uso testimoniato dai cosiddetti *Moteti Missales*, in voga almeno dal XV secolo.

Angelo Rusconi*

* Laureato con lode in Musicologia nell'Università di Pavia-Cremona. Dottorato di ricerca in Musicologia presso l'Università di Bologna. Vincitore di borse di studio presso la Fondazione Franceschini di Firenze e la Wagner Stiftung. Si occupa principalmente della musica e della trattatistica medioevale. Partecipa a convegni internazionali, pubblica articoli e saggi in periodici specializzati, tiene conferenze e seminari in Italia, in Europa e negli Stati Uniti. Fra le pubblicazioni più recenti, si ricorda la prima edizione integrale degli scritti di Guido d'Arezzo con traduzione, introduzione e commento (Firenze 2005, seconda ed. 2008).

Exultate Deo

Exsultate Deo, adjutori nostro: jubilate
Deo Jacob.
Sumite psalmum et date tympanum,
psalterium jucundum cum cithara.
Buccinate in neomenia tuba, insigni die
solemnitatis vestrae.

I. Kyrie

Kyrie eleison,
Christe eleison,
Kyrie eleison.

II. Gloria

Gloria in excelsis Deo.
Et in terra pax hominibus bonae
voluntatis.
Laudamus te, benedicimus te.
Adoramus te, glorificamus te.
Gratias agimus tibi propter magnam
gloriam tuam.
Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater
omnipotens.
Domine Fili unigenite, Jesu Christe.
Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris.
Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Qui tollis peccata mundi, suscipe
deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.
Quoniam tu solus Sanctus, tu solus Dominus,
tu solus Altissimus, Jesu Christe.
Cum Sancto Spiritu, in gloria Dei Patris.
Amen.

III. Credo

Credo in unum Deum.
Patrem omnipotentem, factorem caeli et
terrae, visibilibus omnium et invisibilibus.
Et in unum Dominum Jesum Christum,
Filius Dei unigenitum.
Et ex Patre natum ante omnia saecula.
Deum de Deo, lumen de lumine,
Deum verum de Deo vero.
Genitum, non factum, consubstantialem
Patri: per quem omnia facta sunt.
Qui propter nos homines et propter nostram
salutem descendit de caelis.
Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria
Virgine: et homo factus est.
Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato:
passus, et sepultus est.
Et resurrexit tertia die, secundum Scripturas.
Et ascendit in caelum: sedet ad dexteram
Patris.
Et iterum venturus est cum gloria judicare
vivos et mortuos: cuius regni non erit finis.
Et in Spiritum Sanctum, Dominum, et
vivificantem. Qui ex Patre Filioque procedit.
Qui cum Patre et Filio simul adoratur, et
conglorificatur; qui locutus est

Festeggiate Dio

Festeggiate Dio, nostro aiuto; inneggiate
al Dio di Giacobbe.
Intonate il canto e suonate il timpano,
il chiaro salterio e la cetra.
Soffiate nella tromba a luna nuova,
nel giorno della vostra festa solenne.

I. Kyrie

Signore pietà,
Cristo pietà,
Signore pietà.

II. Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli.
E pace in terra agli uomini di buona
volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo.
Ti rendiamo grazie per la tua
gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre
omnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo.
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre.
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Tu che togli i peccati del mondo, accogli
la nostra supplica.
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo.
Con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre.
Amen.

III. Credo

Credo in un solo Dio.
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
Nato dal padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, luce da luce,
Dio vero da Dio vero.
Generato, non creato, della stessa sostanza
del Padre: da lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra
salvezza discese dal cielo.
E per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel
seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato:
mori e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture.
È salito al cielo, siede alla destra del
Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare
i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la
vita, e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato
e glorificato, e ha parlato

per Prophetas.
Et unam, sanctam, catholicam et
apostolicam Ecclesiam.
Confiteor unum baptisma in remissionem
peccatorum.
Et exspecto resurrectionem mortuorum, et
vitam venturi saeculi. Amen.

In diademate capitis Aaron

In diademate capitis Aaron lapides pretiosi
fulgebant, dum perficeretur opus Dei. Alleluia,
alleluia.

IV. Sanctus

Sanctus, sanctus, sanctus, Dominus
Deus Sabaoth.
Pleni sunt coeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

Fratres ego enim

Fratres, ego enim accepi a Domino quod et
tradidi vobis; quoniam Dominus Jesus in qua
nocte tradebatur, accepit panem, et gratias
agens fregit et dixit: accipite et manducate:
hoc est corpus meum, hoc facite in meam
commemorationem.

VI. Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere
nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere
nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona
nobis pacem.

O sacrum convivium

O sacrum convivium in quo Christus
sumitur; recolitur memoria passionis ejus;
mens impletur gratia, et futurae gloriae nobis
pignus datur.

Caenantibus illis

Caenantibus illis accepit Jesus panem,
benedixit ac fregit, deditque discipulis suis
et ait: Accipite et comedite; hoc est corpus
meum.

Laudate Dominum

Laudate Dominum in tympanis, cantate
Domino in cimbalis.
Modulamini illi psalmum novum in citharis
et organo.
Exaltate et invocate nomen ejus, quoniam

per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica
e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei
peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del
mondo che verrà. Amen.

Nella mitria sul capo di Aronne

Nella mitria sul capo di Aronne scintillavano
pietre preziose, in attesa che si compisse l'opera di
Dio. Alleluia, alleluia.

IV. Santo

Santo, santo, santo, il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Fratelli ho ricevuto

Fratelli, ho ricevuto dal Signore ciò che
riporto anche a voi; nella notte in cui il
Signore Gesù fu tradito, prese il pane e,
rese grazie, lo spezzò e disse: Prendete e
mangiate: questo è il mio corpo, fate lo stesso
in memoria di me.

VI. Agnello di Dio

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

O sacro banchetto

O sacro banchetto in cui Cristo si fa cibo; si
commemora la sua passione, l'anima si colma
di grazia, e a noi si offre un pegno della gloria
che verrà.

Mentre cenavano

Mentre cenavano, Gesù prese il pane, lo
benedisse, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli
dicendo: Prendete e mangiate; questo è il mio
corpo.

Lodate il Signore

Lodate il Signore con i timpani, cantate al
Signore con i cembali.
Cantate a lui un salmo nuovo con le cetre e
l'organo.
Esaltate e invocate e il suo nome, perché

magnus est Dominus et praeclarus in virtute
sua.
Dominus conterens bella, Dominus nomen
est illi.
Hymnum cantemus Domino Deo nostro.

grande è il Signore e insigne nel suo
valore.
Signore è il nome del Signore che stronca
le guerre.
Cantiamo un inno al Signore Dio nostro.

Traduzioni di Carlo Vitali

Odhecaton Ensemble

Secondo la rivista francese Diapason, quella dell'Odhecaton Ensemble è stata un'«entrée fracassante» nel mondo della polifonia rinascimentale.

Sin dal suo esordio nel 1998, l'Ensemble ha ottenuto alcuni fra i più prestigiosi premi discografici e il riconoscimento, da parte della critica, per aver inaugurato nel campo dell'esecuzione polifonica un nuovo atteggiamento interpretativo, che fonda sulla declamazione della parola la lettura mobile ed espressiva della polifonia. L'Ensemble vocale deriva il suo nome da *Harmonice Musices Odhecaton*, il primo libro a stampa di musica polifonica, pubblicato a Venezia da Ottaviano Petrucci nel 1501.

Il suo repertorio d'elezione è rappresentato dalla produzione musicale di compositori italiani, francesi, fiamminghi e spagnoli attivi tra Quattro e Seicento. Odhecaton, sotto la direzione di Paolo Da Col, riunisce alcune delle migliori voci maschili italiane specializzate nell'esecuzione della musica rinascimentale e preclassica. L'ensemble ha registrato in CD sette programmi, dedicati rispettivamente a musiche di Gombert, Isaac, Josquin, Peñalosa, Compère, dei maestri della Picardie e alla riscoperta del repertorio dei compositori spagnoli e portoghesi attivi durante il Seicento nelle isole Canarie. Con questi programmi Odhecaton è ospite nelle principali rassegne di tutta Europa e ha ottenuto i maggiori riconoscimenti discografici: Diapason d'Or de l'année, 5 Diapason, Choc (Diapason e Le Monde de la Musique), Disco del mese (Amadeus e CD Classics), CD of the Year (Goldberg).

Odhecaton ha nel suo repertorio l'*Amfiparnaso* di Orazio Vecchi, con la partecipazione dell'attore Enrico Bonavera e le scene di Lele Luzzati (estremo lavoro del grande illustratore e scenografo genovese).

Dal 2008 Odhecaton ha rivolto grande parte del proprio impegno interpretativo alla musica di Palestrina.

L'ensemble vocale si avvale occasionalmente della collaborazione di alcuni dei migliori strumentisti specializzati in questo repertorio, tra i quali Bruce Dickey e il Concerto Palatino, Gabriele Cassone, Liuwe Tamminga, Paolo Pandolfo, Jakob Lindberg e l'Ensemble La Reverdie.

Controtenori

Alessandro Carmignani
Raoul Le Chenadec
Maximilian Mauthe von Degerfeld
Gianluigi Ghiringhelli
Andrea Arrivabene
Renzo Bez

Tenori

Alberto Allegrezza
Mauro Collina
Fabio Furnari
Raffaele Giordani
Paolino Fanciullacci
Vincenzo Di Donato

Baritoni

Mauro Borgioni
Dario Previato

Bassi

Giovanni Dagnino
Salvo Vitale
Enrico Bava
Davide Benetti
Marcello Vargetto

Paolo Da Col, direttore

Cantante, organista, direttore e musicologo, Paolo Da Col ha compiuto studi musicali e musicologici a Bologna, rivolgendo sin da giovanissimo i propri interessi al repertorio della musica rinascimentale e barocca.

Per oltre vent'anni ha fatto parte di numerose formazioni vocali italiane, tra le quali la Cappella di S. Petronio di Bologna e l'Ensemble Istituzioni Harmoniche.

Dal 1998 dirige l'Ensemble Odhecaton, e guida altre formazioni vocali e strumentali nel repertorio barocco.

È docente del Conservatorio di Trieste. Da Col dirige con Luigi Ferdinando Tagliavini la rivista L'Organo, collabora in qualità di critico musicale con Il Giornale della Musica e con altre riviste specializzate. Dirige il catalogo di musica dell'editore Arnaldo Forni di Bologna, ed è curatore di edizioni di musica strumentale, autore di cataloghi di fondi musicali e di saggi sulla storia della vocalità rinascimentale e preclassica.

MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero® Sostiene l'ambiente con tre iniziative:

Progetto Impatto Zero®

Le emissioni di CO₂ prodotte dal Festival MITO sono compensate con la creazione di nuove foreste nel Parco del Ticino e in Costa Rica. Nel 2008 sono stati piantati 7400 alberi.

Gioco Ecologico

Anche tu sei ecosostenibile? Nei mesi di settembre e ottobre, MITO invita il pubblico a partecipare al nuovo gioco ecologico: misura il tuo impatto sull'ambiente e la tua abilità ecologica, rispondendo ogni settimana a tre domande su temi ambientali. Ogni risposta corretta farà aumentare il punteggio nella classifica della "community eco-tech". Gioca con noi registrandoti sul sito www.mitosettembremusica.it.

Cosa si intende per riscaldamento globale?

Un metodo di riscaldamento centralizzato degli edifici

È un termine popolarmente usato per descrivere l'aumento nel tempo della temperatura media dell'atmosfera terrestre e degli oceani

Il naturale aumento della temperatura del pianeta dovuto a cause geologiche

In auto: come deve essere la pressione delle gomme per evitare inutili sprechi?

0,2-0,3 bar sotto il valore indicato dalla casa costruttrice

0,2-0,3 bar oltre il valore indicato dalla casa costruttrice

Al valore indicato dalla casa produttrice

Le lampadine a basso consumo rispetto a quelle ad incandescenza ...

Consumano la stessa quantità di energia, ma hanno una maggiore durata

Consumano 5 volte in meno e durano 10 volte di più

Consumano la metà e durano 10 volte di più

MITO su YouImpact

MITO SettembreMusica promuove il progetto YouImpact, la nuova piattaforma di "green-sharing" per creare coscienza ecologica attraverso lo scambio di contenuti multimediali dedicati ai temi ambientali. Per ogni video o immagine spiccatamente green, caricati dagli utenti nella parte dedicata al Festival MITO, sarà creato un nuovo metro quadro di foresta: www.youimpact.it

In collaborazione con

LIFEGATE®
people planet profit

fringe MITO per la città a Milano

La novità di questa edizione: oltre 150 appuntamenti *fringe* accanto al programma ufficiale del Festival. Giovani musicisti ed ensemble già affermati si esibiscono in luoghi diversi e inusuali, per regalare ai cittadini una pausa inaspettata tra gli impegni quotidiani, con musica classica, jazz, rock, pop e folk.

Tutti i lunedì

ore 13-15, MITO*fringe* un palco per libere interpretazioni

MITO dedica uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival, si alternano con set di 20 minuti ciascuno. Lunedì 7 settembre il palco allestito in piazza Mercanti è riservato ai pianisti classici e jazz, il 14 settembre alla musica etnica e il 21 settembre ospita ensemble di musica da camera (archi e fiati).

ore 21, MITO*fringe* a sorpresa

Istantanei interventi di musica dal vivo: la sede dei concerti, non viene mai annunciata, se ne conoscono solo l'orario e il giorno. Questi momenti musicali, che si materializzano in prima serata, raggiungono gli ascoltatori nelle loro case, inducendoli a interrompere per qualche minuto il normale flusso della giornata per affacciarsi alle finestre o scendere in strada.

In collaborazione con *Music in the Air*.

Solo Lunedì 14 settembre ore 18, MITO*fringe* in stazione

La Galleria delle Carrozze della Stazione Centrale di Milano diventa per una sera il palco di un concerto di musica balcanica.

In collaborazione con Ferrovie dello Stato, Grandi Stazioni.

Tutti i martedì, mercoledì e giovedì

ore 12-17, MITO*fringe* in metro

Dall'8 al 23 settembre, ogni martedì, mercoledì e giovedì tra le 12 e le 17, le stazioni metropolitane Duomo (Galleria degli Artigiani), Porta Venezia, Cordusio, Cairoli e Loreto si animano di musica: per un'ora in ognuna delle stazioni si interrompono i ritmi frenetici della città per lasciare spazio alla musica classica, jazz, folk, pop e rock, rendendo più vivi gli spostamenti.

In collaborazione con ATM.

Tutti i venerdì e sabato

ore 21, MITO*fringe* in piazza

La musica arriva nelle strade e nelle piazze della periferia milanese con cinque appuntamenti dedicati alla classica e al folk nelle zone Baggio, Casoretto, Isola, Pratocentenario e San Siro. In collaborazione con Unione del Commercio.

Tutte le domeniche

MITO*fringe* musica nei parchi

Domenica 6 e 20 settembre alle ore 12, e domenica 13 settembre alle ore 17, MITO porta la musica nei parchi centrali più frequentati della città, parco Venezia e parco Sempione.

Tutte le sere

MITO*café* alla Triennale - Viale Alemagna 6

Il MITO*café* accoglie tutte le sere il pubblico del Festival per stare in compagnia, chiacchierare e incontrare gli artisti. Dalla domenica al giovedì dalle 18.00 alle 24.00, venerdì e sabato dalle 18.00 alle 2.00. Presentando il biglietto del concerto si ha il 10% di sconto sulla consumazione.

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Francesco Micheli *Presidente*
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Angelo Chianale *Vicepresidente*
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina *Direttore Divisione Cultura
Comunicazione e Promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Paola Grassi Reverdini
Dirigente Settore Arti Musicali

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
Segretario generale

Claudio Merlo
Direttore organizzativo

Realizzato da

**Associazione per il Festival Internazionale
della Musica di Milano**

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon

Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

via Rovello, 2 - 20123 Milano telefono 02 884.64725
c.mitoinformazioni@comune.milano.it
www.mitosettembremusica.it

Organizzazione

Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione* / Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Carlotta Colombo *Coordinatore di produzione* / Federica Michelini *Segreteria organizzativa*
Laura Caserini *Responsabile biglietteria* / Letizia Monti *Responsabile promozione*

I concerti di domani e dopodomani

Lunedì 14.IX

ore 17 *classica*

Museo Diocesano di Milano
Francesco Dillon, violoncello
Emanuele Torquati, pianoforte
*Musiche di Zemlinsky, Sciarrino,
Webern, Brahms*
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Teatro degli Arcimboldi
Royal Philharmonic Orchestra
Charles Dutoit, direttore
Salvatore Accardo, violino
*Musiche di Mendelssohn-Bartholdy,
Debussy, Ravel*
Presenting Partner
Intesa Sanpaolo
posti numerati € 15, € 25, € 35

ore 21 *rock&pop*

Teatro Versace
*13 Most Beautiful...
Songs for Andy Warhol's
Screen Tests*
Dean & Britta/Andy Warhol
Dean Wareham
Britta Phillips
ingressi € 20

Martedì 15.IX

ore 17 *classica*

Società Umanitaria
Salone degli Affreschi
Joo Cho, soprano
Marino Nahon, pianoforte
*Musiche di Mendelssohn-Bartoldy,
Schubert*
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Conservatorio di Milano
Sala Verdi
Orchestra Sinfonica
della Radio Svedese
Daniel Harding, direttore
Michelle DeYoung, mezzosoprano
Musiche di Berlioz
posto unico numerato € 30
sconto MITO € 24

ore 21 *contemporanea*

Piccolo Teatro Studio
FocusGiappone
Toshio Hosokawa
Hanjo, opera in un atto
Prima esecuzione italiana
Libretto di Toshio Hosokawa
basato su "Hanjo" di Yukio Mishima
musikFabrik
Johannes Debus, direttore
Miwako Handa, soprano (Hanako)
Fredrika Brillembourg,
mezzosoprano (Jitsuko)
Teruhiko Komori, baritono (Yoshio)
Regia, dispositivo scenico
e costumi di Luca Veggetti
Creazione pittorica di Moe Yoshida
Luci di Luca Veggetti e Giuseppe
Baldari
ingresso gratuito

ore 22 *jazz*

Collegio di Milano
Parco
*Incontri con il jazz
Italian Way*
Lydian Sound Orchestra
Riccardo Brazzale, direttore
Dialoga con gli artisti
Maurizio Franco
ingresso gratuito

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Francesco Gala

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

Stampa Arti Grafiche Colombo - Gessate, Milano

Un progetto di



Milano



Comune
di Milano

Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



RegioneLombardia

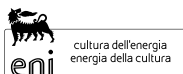
I Partner del Festival



partner istituzionale



Gruppo Fondiaria Sai



cultura dell'energia
energia della cultura

Sponsor



Sponsor tecnici



media partner



media partner



media partner TV



eco partner



partner culturale



GRUPPO TORINESE TRASPORTI



MITO è un Festival a Impatto Zero.
Aderendo al progetto di LifeGate,
le emissioni di CO₂ sono state compensate
con la creazione di nuove foreste
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti

- Acqua minerale Sant'Anna
- Guido Gobino Cioccolato
- ICAM cioccolato
- Ristorante Cracco

— 6

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

